

Stazione elettrica 220/150 kV di Montesano e raccordi aereo/cavo per la connessione alla RTN

Integrazioni volontarie alla Verifica di Assoggettabilità di VIA

Elaborato	Verificato		Approvato
Pietraggi (SVR-AUC) Radunanza (SVR-AUC)	Iacono (CA-ALS-CTE- ULCS)	Simeone (ING APRICS) Di Dio (ING APRICS) De Santis (ING-SISAM)	Rivabene (ING-SISAM) Vicentini (SVR-AUC) Cirrincione (ING-APRICS) Di Stefano ((CA-ALS-CTE- ULCS)) Motawi (SVR-AUC)

INDICE

1	INTRODUZIONE.....	4
2	QUADRO PROSPETTICO DELLE VARIANTI RISPETTO AL PROGETTO INIZIALE	5
3	APPROFONDIMENTI SUI RACCORDI A 220 KV DT E A 150 KV ST	10
4	SINTESI DEL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO.....	14
5	CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI.....	19
6	RICHIESTA INTEGRAZIONI REGIONE CAMPANIA.....	28

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1	Planimetria elettromeccanica generale - Stazione in variante 220/150 kV	5
Figura 2:	Planimetria elettromeccanica generale - Stazione originaria 380/150 kV	6
Figura 3:	Fotosimulazione Stazione Elettrica - Vista 1	7
Figura 4:	Fotosimulazione Stazione Elettrica - Vista 2.....	8
Figura 5:	Fotosimulazione Stazione Elettrica - Vista 2.....	8
Figura 6:	Stralcio dall'elaborato DUFR10014_BER10004_00 – Ortofoto	11
Figura 7:	Stralcio dall'elaborato DUFR10014_BER10003_00 – Corografia	12
Figura 8:	Stralcio dall'elaborato - DUFR10014_BER10036_00 - Raccordi 220 kV.....	13
Figura 9:	Stralcio dall'elaborato DUFR10014_BER10070_00 - Raccordi 150 kV	13

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1:	Confronto consistenza impianti tra Progetto Autorizzato e quello Variante.....	7
Tabella 2:	Confronto tra Progetto Autorizzato e quello Variante	9
Tabella 3:	Osservazioni pervenute	19
Tabella 4:	Pratiche di connessione attive sulla stazione elettrica di Montesano.....	34

INDICE DEGLI ALLEGATI

	Tipo di Documento	Contenuto
1	Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 377 del 14.7.2010	Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di Essebiesse Power S.r.l. che nel contempo ha autorizzato la costruzione e l'esercizio della SE.
2	Verbale della Conferenza di Servizi del 24.2.2010	Progetto della Stazione Elettrica localizzata nelle particelle catastali ricadenti nel Comune di Montesano.
3	Nota Essebiesse Power S.r.l. del 2.2.2010	Trasmissione progetto a tutti gli Enti competenti nel processo di autorizzazione.
4	Nota della Regione Campania del 10.2.2010	Convocazione della Regione (per il giorno 24.2.2010) della Conferenza di Servizi conclusiva.
5	Verbale della Conferenza di Servizi dell'11.9.2008	La Società proponente comunica di aver accettato la Soluzione di connessione fornita da TERNA S.p.a. in data 15.6.2008, rinunciando, di fatto alla soluzione fornita da ENEL Distribuzione S.p.a. e pertanto ha dovuto rielaborare il percorso del cavidotto, rispetto a quello di prima redazione.
6	Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 772 del 11.9.2008	Parere di compatibilità ambientale dell'impianto eolico di Ravano Green Power e della connessa Stazione Elettrica di Montesano.
7	Raccomandata a.r. del 12.12.2008	Trasmissione di Essebiesse Power S.r.l. al Ministero delle Comunicazioni il progetto di rilocalizzazione della Stazione Elettrica nel territorio del Comune di Montesano.
8	Nota della Regione Campania prot. 639519 del 27.7.2010	Comunicazione del rilascio dell'autorizzazione da parte della Regione Campania sia al Comune che alla Soprintendenza.
9	Decreto dirigenziale Giunta regione Campania n. 191 del 15.4.2011	Decreto di voltura a Terna della Stazione Elettrica di Montesano e agli elettrodotti di raccordo alla RTN.
10	Nota Regione Campania prot. 574437 del 21.7.2011	Conferma da parte della Regione della piena legittimità dell'autorizzazione rilasciata e che tutti gli Enti coinvolti nel procedimento.
11	Sentenza n. 9881 del 28.11.2012 T.A.R. Lazio	Accoglie il ricorso di Terna contro l'ingiunzione di demolizione della S.E. da parte del Comune di Montesano.
12	Sentenza del 7.8.2013 n. 4167 del Consiglio di Stato	Espressione favorevole del Consiglio di Stato sulla sussistenza e sulla legittimità della V.I.A.
13	L'ordinanza istruttoria del T.A.R. Lazio n. 6471/2012	Con la quale sono stati richiesti alla Regione Campania chiarimenti circa le caratteristiche e la localizzazione della Stazione Elettrica di cui al progetto Essebiesse autorizzato con decreto dirigenziale n. 377 del 14.7.2010 sui quali i giudici amministrativi hanno fondato il proprio convincimento emerge in maniera chiara e definitiva che l'autorizzazione unica regionale è legittima in ogni sua parte, compresa, cioè, la V.I.A. che l'ha preceduta.
14	Relazione depositata in atti dalla Regione in data 25.9.2012	
15	Nota Ministero dell'Ambiente DVA – 213 – 0023068 del 9.10.2013	Risposta alla Regione Campania da parte del Ministero: <i>“Con riferimento al quesito di cui all'oggetto si rappresenta che a seguito della recente intervenuta statuizione del Consiglio di Stato, sez. VI, n. 4167/2013, dalla lettura delle diffuse motivazioni contenute nella stessa, parrebbero essere venute meno le perplessità che hanno portato la richiesta di parere che dunque allo stato non appare più attuale”.</i>
16	Progetto Stazione elettrica 380/150 kV di Montesano	Progetto esecutivo predisposto per la realizzazione della stazione elettrica nella versione originaria.

1 INTRODUZIONE

Il presente documento è stato predisposto per fornire maggiori informazioni e chiarimenti sulla stazione elettrica 220/150 kV di Montesano sulla Marcellana, che rappresenta una variante al progetto già autorizzato con Determina dirigenziale della Regione Campania n. 377 del 14/07/2010 e per la quale è stata presentata istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Le informazioni qui contenute si riferiscono principalmente a:

- chiarimenti sulle differenze tra il progetto originariamente autorizzato (stazione elettrica e raccordi alla rete di trasmissione nazionale) e la variante sottoposta alla procedura sopracitata e per la quale è stata effettuata istanza di autorizzazione alla costruzione ed esercizio presso il Ministero dello Sviluppo Economico (nota prot. n. 4438 del 07/09/2015);
- sintesi del contenzioso amministrativo sulla stazione elettrica;
- controdeduzioni alle osservazioni pervenute nell'ambito della procedura sopra citata, tra cui quelle dell'ufficio Valutazioni Ambientali della Regione Campania.

2 QUADRO PROSPETTICO DELLE VARIANTI RISPETTO AL PROGETTO INIZIALE

La stazione elettrica rientra nella tipologia delle “Stazioni di Trasformazione”, in quanto connette due reti a differente livello di tensione. La configurazione adottata è quella a singola sbarra, presenta le due sezioni rispettivamente di 220kV e 150kV, ed è interamente isolata in aria (AIS – Air insulated substation).

Lo stato atteso a fine intervento è riportato nella figura che segue.



Figura 1: Planimetria elettromeccanica generale - Stazione in variante 220/150 kV

Ai fini di un confronto sui potenziali impatti generati dai due progetti si riporta di seguito la planimetria elettromeccanica di quello originario.

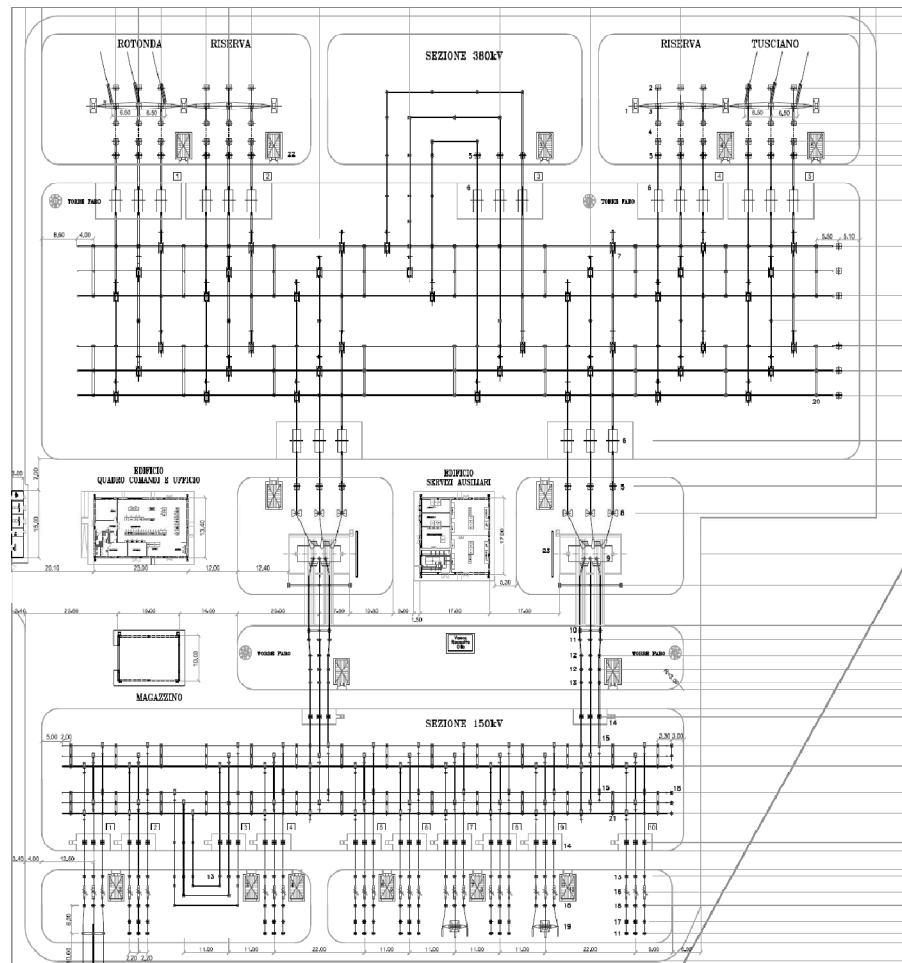


Figura 2: Planimetria elettromeccanica generale - Stazione originaria 380/150 kV

Dal confronto dei due stralci planimetrici, si evidenziano i seguenti aspetti:

- il progetto originario e la variante proposta presentano complessivamente lo stesso ingombro territoriale, inteso come area che sarà ricompresa all'interno del perimetro della stazione;
- il progetto di variante si caratterizza per un numero inferiore di portali, sbarre e trasformatori, i quali, con riferimento alla sezione 220 kV, essendo realizzati in classe di isolamento 220 kV e non più 380 kV, come originariamente previsto, permettono di lasciare libere da ingombri ampie aree della stazione;
- la sezione 220 kV della stazione sarà caratterizzata da elementi di altezza inferiore comportando, anche in questo senso, un minor impatto visivo;
- Il progetto di variante, in ragione delle superfici rese disponibili dalle suddette modifiche, prevede di destinare significative aree perimetrali per la piantumazione di essenze vegetali e di lasciare le altre porzioni libere con finitura superficiale a ghiaietto;
- Aumento distanza delle parti in tensione dal corpo recettore più vicino (da 30 m a 90 m).

La tabella seguente riassume la differenza della consistenza degli impianti tra le due configurazioni considerate.

Tabella 1: Confronto consistenza impianti tra Progetto Autorizzato e quello Variante

CONSISTENZA IMPIANTI		
Stato	AUTORIZZATO	IN VARIANTE
Stazione di trasformazione	380/150 kV	220/150 kV
Ingombri	4,4 ettari	4,4 ettari (1 ettaro a verde)
Passi a sbarre	8 passi sbarra classe isolamento 380 kV	4 passi sbarra classe isolamento 220 kV
	13 passi sbarra classe isolamento 150 kV	4 passi sbarra classe isolamento 150 kV
Linee	4 linee in classe isolamento 380 kV	2 linee in classe isolamento 220 kV
ATR	2 Autotrasformatori 380/150 kV	1 Autotrasformatore 220/150 kV
Stalli	9 stalli linea 150 kV	3 stalli linea 150 kV

Si riportano nel seguito una serie di fotosimulazioni che confrontano la soluzione autorizzata con quella il progetto di variante, al fine di far meglio percepire l'inserimento all'interno del paesaggio della sola Stazione Elettrica.

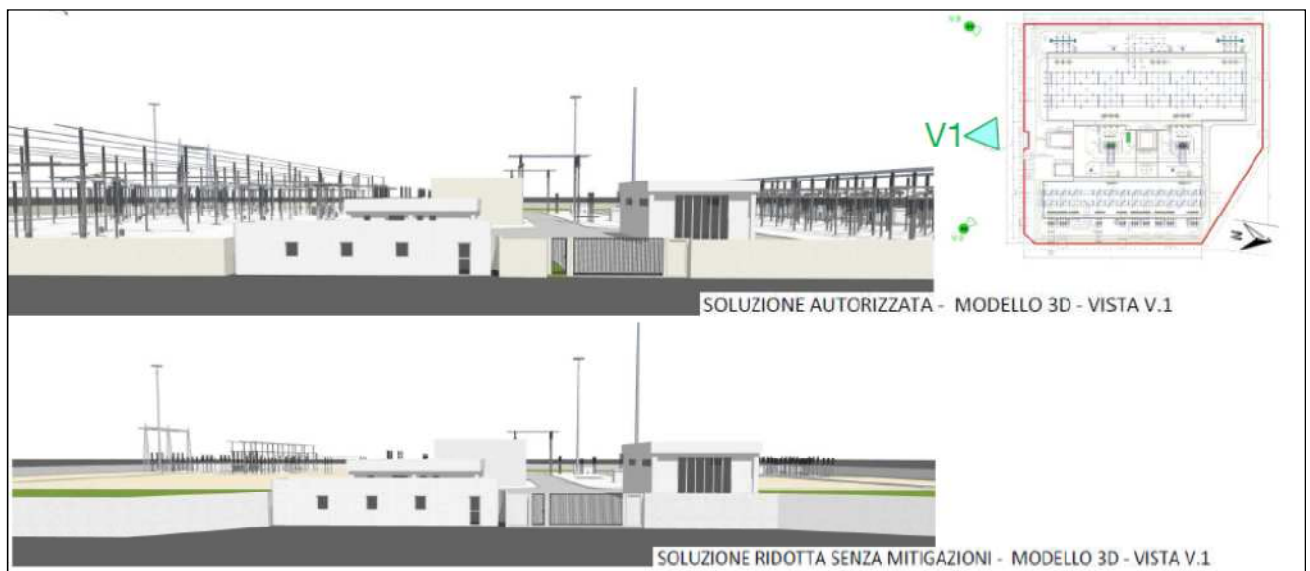


Figura 3: Fotosimulazione Stazione Elettrica - Vista 1

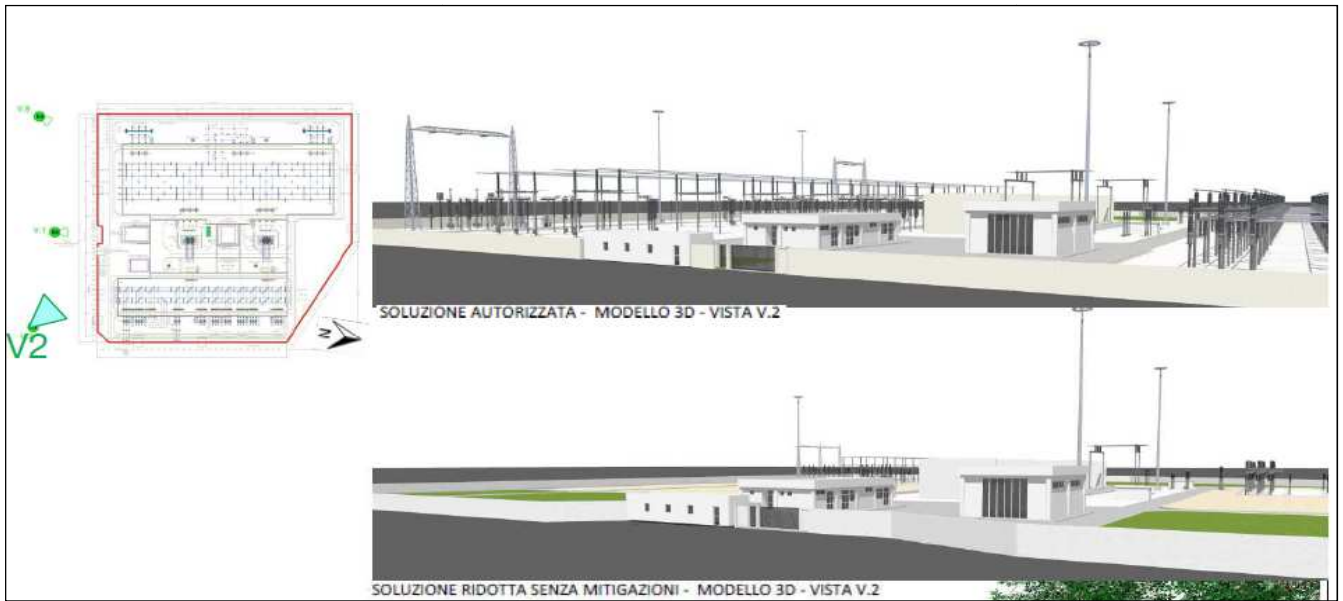


Figura 4: Fotosimulazione Stazione Elettrica - Vista 2



Figura 5: Fotosimulazione Stazione Elettrica - Vista 2

In termini progettuali, l'impianto in variante è in riduzione rispetto alla configurazione delle parti elettromeccaniche e prevede la sistemazione di numerose aree a verde che saranno piantumate con essenze vegetali.

Nella tabella che segue è riportato il prospetto di confronto in relazione alle componenti ambientali analizzate. Il colore verde identifica le componenti per le quali il progetto di variante è migliorativo rispetto alla configurazione originaria; il colore giallo identifica condizioni di impatto equivalenti tra le due soluzioni.

La variante proposta in merito alla configurazione della stazione elettrica, ha ulteriormente ottimizzato le possibili ricadute ambientali determinando condizioni di minore impatto per molte componenti ambientali rispetto alla soluzione originaria.

Tabella 2: Confronto tra Progetto Autorizzato e quello Variante

	<i>ELEMENTI DI CONFRONTO</i>
<i>AMBIENTE IDRICO</i>	valutazioni rispetto agli aspetti idraulici invariate, ferma restando la compatibilità delle soluzioni individuate
<i>SUOLO E SOTTOSUOLO</i>	sottrazione di suolo agricolo invariata impermeabilizzazione delle superfici ridotto per la variante
<i>AMBIENTE NATURALE</i>	Il maggior numero di piantumazioni rende la variante migliorativa rispetto al progetto originario.
<i>RUMORE</i>	La variante, con un minor quantitativo di apparati elettromeccanici, si caratterizza per un minor quantitativo di emissioni acustiche rispetto alla soluzione originaria.
<i>CAMPI ELETTRICI ELETTRICITÀ</i>	In ragione della minor quantità di impianti elettromeccanici, anche rispetto a questa componente, la variante è migliorativa.
<i>PAESAGGIO</i>	Le piantumazioni di essenze vegetali previste nel progetto di variante contribuiranno a un miglior inserimento dell'impianto nel contesto paesaggistico

3 APPROFONDIMENTI SUI RACCORDI A 220 KV DT E A 150 KV ST

Il progetto di variante vede la realizzazione di una stazione elettrica in classe 220 kV piuttosto che 380 kV come nel progetto originario; tale riduzione della tensione di esercizio comporta anche una revisione della struttura interna della stazione, con riduzione del numero degli stalli e relativo nuovo posizionamento. La nuova configurazione ha richiesto anche modifiche nel posizionamento dei sostegni dei raccordi alla rete esistente a 220 kV e 150 kV .

Nello specifico i sostegni nuovi da realizzare saranno 3 (uno sulla rete a 220 kV e 2 su quella a 150 kV), mentre quelli da demolire saranno 2 (uno sulla rete a 220 kV ed uno su quella a 150 kV).

Il sostegno a 220 kV è ubicato leggermente fuori asse linea (circa 15 m) e posizionato di fronte ai futuri portali a 220 kV. La posizione è stata scelta in modo da consentire dapprima la realizzazione e montaggio del sostegno con la linea esistente in esercizio e successivamente la traslazione dei conduttori dalla linea esistente alla nuova. In linea d'aria il sostegno dista meno di 50 m dal sostegno a 220 kV da demolire ma dal lato opposto del Torrente Pantanelle.

L'assetto proposto per i raccordi a 220 kV nella variante in riduzione presentata differisce da quello del progetto autorizzato originario. Difatti quest'ultimo prevedeva due brevi raccordi in linea aerea a semplice terna, costruiti per il livello di tensione 380 kV da esercire provvisoriamente a 220 kV , per il collegamento della Stazione elettrica alla linea a 220 kV "Tusciano – Rotonda", con uno schema entra – esce. Detti raccordi, sarebbero dovuti essere tesati tra i due portali da installare nella stazione elettrica (posizionati all'estremità della sezione in classe 380 kV della S.E.) e due sostegni a semplice terna 380 kV del tipo a fusto tronco piramidale in acciaio zincato di altezza utile pari a 21 m e di tipo EP per un'altezza totale di 40,7 m.

A raccordi ultimati, il tratto di elettrodotto compreso tra i due nuovi sostegni, di lunghezza poco inferiore ai 200 m sarebbe dovuto essere dismesso ed il sostegno esistente nello stesso tratto, di altezza pari a 21 m e classe 220 kV, smantellato.

Pertanto, effettuando un confronto tra il progetto autorizzato originario e la variante in riduzione proposta da Terna, si osserva che:

- la soluzione del progetto autorizzato prevedeva la realizzazione di due sostegni in semplice terna, ma con disposizione verticale dei conduttore di altezza totale pari a 40,7 m, mentre la variante prevede la realizzazione di un unico sostegno in doppia terna di altezza totale pari a 39,1 m;

- la soluzione relativa al progetto autorizzato prevedeva la dismissione di circa 200 m di linea mentre la variante prevede il ribaltamento dei conduttori sul nuovo sostegno;

- entrambe le soluzioni prevedono la dismissione del sostegno n. 346.

I sostegni a 150 kV di transizione aereo/cavo sono ubicati leggermente fuori asse linea (circa 25 m) e posizionati in modo da consentire dapprima la realizzazione e il montaggio dei sostegni e la posa dei cavi con la linea esistente in esercizio e, successivamente, la traslazione dei conduttori dalla linea esistente alla nuova.



Figura 6: Stralcio dall'elaborato DUFR10014_BER10004_00 – Ortofoto

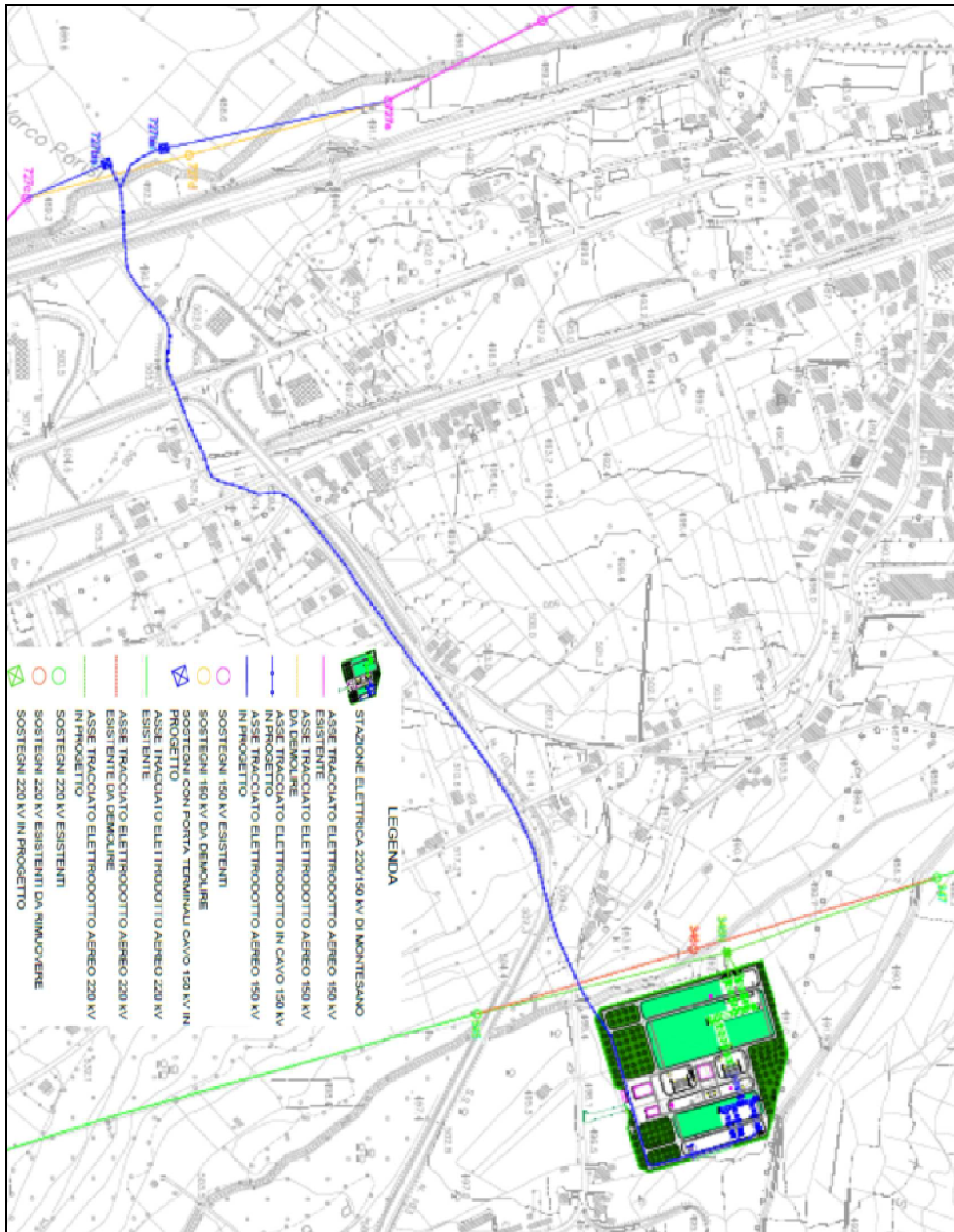


Figura 7: Stralcio dall'elaborato DUF10014_BER10003_00 – Corografia

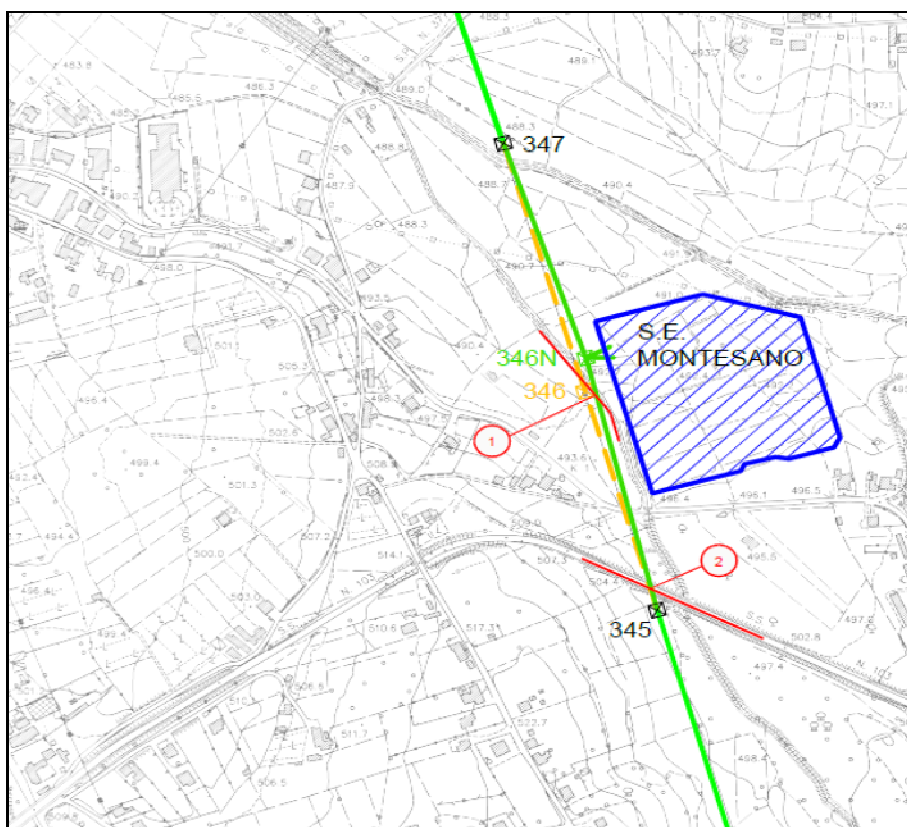


Figura 8: Stralcio dall'elaborato - DUFR10014_BER10036_00 - Raccordi 220 kV

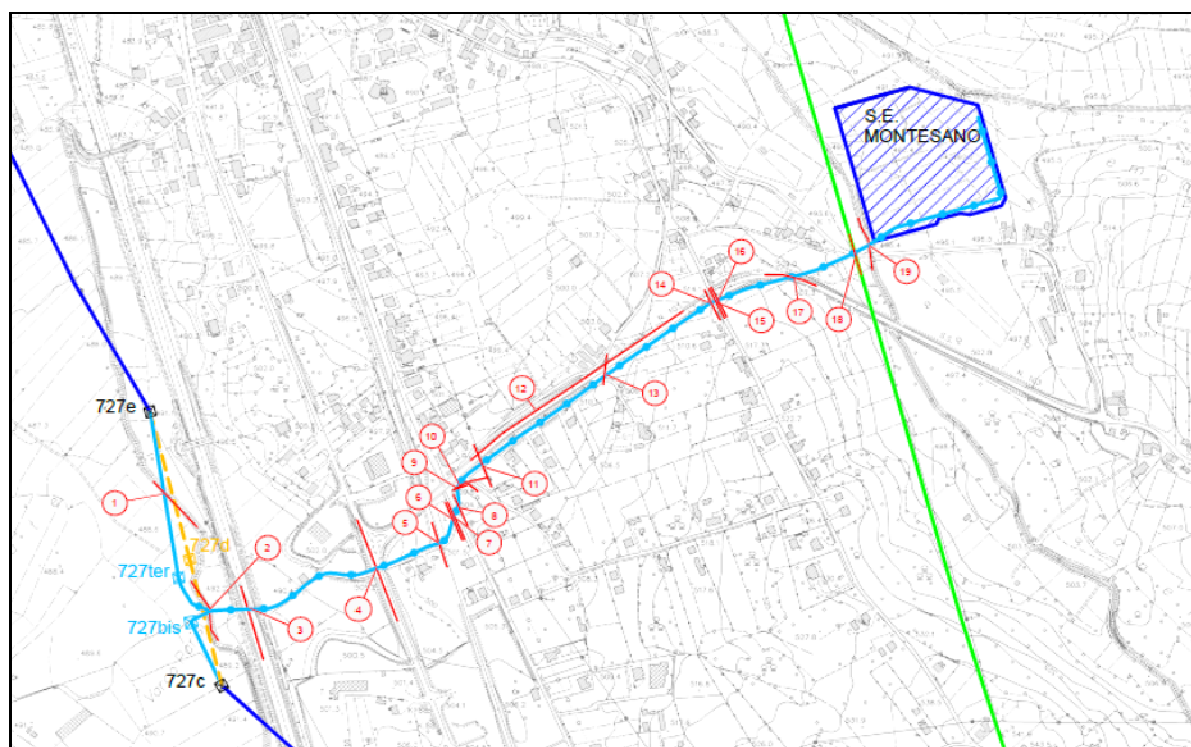


Figura 9: Stralcio dall'elaborato DUFR10014_BER10070_00 - Raccordi 150 kV

4 SINTESI DEL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

In questo capitolo viene riportato il riepilogo di tutte le vicende relative ai diversi contenziosi amministrativi che Terna ha affrontato e sta affrontando per la stazione in oggetto.

Inoltre, vengono descritte per maggior chiarezza le diverse fasi che hanno portato alla nascita e allo sviluppo di tali contenziosi.

- **Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 79/1999 è compito di TERNA di connettere alla Rete Elettrica Nazionale tutti i produttori che ne facciano richiesta ed in particolare i soggetti che producono energia elettrica utilizzando le fonti rinnovabili.**

Per tale motivo, nei tempi e nei modi previsti dalla legislazione vigente e dalle Delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (cfr. in particolare la Delibera n. 281/2005, nel testo modificato dalle Delibere nn. 28/2006 e 100/2006), TERNA ha emesso i provvedimenti necessari alla connessione alla Rete Elettrica Nazionale di un impianto eolico di 40 MW di Essebiesse S.r.l.

Ulteriori preventivi di connessione sono stati rilasciati da TERNA in favore delle società Ravano Green Power s.r.l. in data 7.12.2007, Enel Green Power S.p.A., Compagnia Generale Investimenti S.r.l. e Sonver S.r.l., che li hanno accettati rispettivamente in data 22.1.2008, 3.4.2010, 15.5.2009 e 13.9.2010.

- **Ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 29.12.2003, n. 387, la Regione Campania, con decreto dirigenziale n. 377 del 14.7.2010 (doc. 1), ha rilasciato l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di Essebiesse Power S.r.l. e nel contempo ha autorizzato la costruzione e l'esercizio della Stazione Elettrica, localizzandola nel territorio del Comune di Montesano.**

Tanto risulta dal verbale della Conferenza di Servizi del 24.2.2010 (doc. 2) e dalla nota del 2.2.2010 (doc. 3), con la quale Essebiesse Power S.r.l. ha trasmesso a tutti gli Enti chiamati a partecipare al procedimento autorizzativo le tavole progettuali inerenti alle opere a farsi, ivi compreso il progetto della Stazione Elettrica localizzata nelle particelle catastali del Fl. 22 nn. 74, 78, 79, 80, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 285, 287, 288, 507, 512, 616 del Comune di Montesano sulla Marcellana (nota con elaborati grafici; stralcio recante il timbro della Regione Campania); ciò risulta anche dalla nota della Regione Campania del 10.2.2010 (doc. 4), con la quale la Regione convocò (per il giorno 24.2.2010) la Conferenza di Servizi per portare a termine il procedimento alla luce delle integrazioni progettuali effettuate da Essebiesse S.r.l. in ottemperanza a quanto richiesto nel corso del procedimento.

- In proposito occorre evidenziare che, **nel corso del procedimento autorizzativo, Essebiesse Power S.r.l. ha modificato la localizzazione della Stazione Elettrica, inizialmente prevista nel territorio del Comune di Casalbuono**, per tener conto della soluzione tecnica di connessione (STMG) fornita da TERNA e che TERNA stessa aveva indicato, come detto, anche a Ravano Green Power e agli altri produttori, tant'è che già nel verbale della Conferenza di Servizi dell'11.9.2008 (doc. 5) - rinviata ad altra seduta proprio a questo scopo - si legge: *"la Società proponente comunica di aver accettato la Soluzione di connessione fornita da TERNA S.p.a. in*

data 15.6.2008, rinunciando, di fatto alla soluzione fornita da ENEL Distribuzione S.p.a. e pertanto ha dovuto rielaborare il percorso del cavidotto, rispetto a quello di prima redazione. L'Amministrazione Procedente invita il Proponente ad inoltrare i nuovi elaborati inerenti la connessione agli Enti preposti all'espressione del parere di competenza. Inoltre la SBS POWER S.r.l. comunica al tavolo la disponibilità di redigere il progetto della nuova stazione elettrica necessaria alla connessione condividendola con TERNA. Si evidenzia che, come da nota TERNA del 19.1.2008, la stessa ha avuto la medesima disponibilità dalla Società Ravano Green Power Srl. Allo stato, il Proponente, ha acquisito la disponibilità dei suolo inerente la parte di utenza della stazione e si impegna ad inoltrare copia dell'atto preliminare sottoscritto. Il rappresentante dell'ENEL, prendendo atto della connessione individuata, chiede al proponente di rinunciare formalmente alla STMG fornita il 11.11.2005. I rappresentanti dei Comuni di Casalbuono e Montesano S.M. confermano la volontà della Amministrazioni e delle popolazioni locali di ospitare l'impianto in oggetto, in quanto porterebbe sviluppo ed occupazione".

- Per realizzare tale finalità, **per riposizionare, cioè, la Stazione Elettrica in Montesano, Essebiesse S.r.l. stipulava un accordo con Ravano Green Power per assumere la titolarità del progetto della Stazione Elettrica di Montesano da questa predisposto; accordo regolarmente inviato alla Regione Campania.**

A seguito dell'inoltro da parte di Essebiesse Power S.r.l. del progetto così come rielaborato, TERNA ha fornito il benestare di sua competenza.

È particolarmente rilevante che l'impianto eolico di Ravano Green Power e della connessa Stazione Elettrica di Montesano - prim'ancora delle cessione del progetto da Ravano a Essebiesse (per la parte relativa alla Stazione Elettrica) era già stato favorevolmente valutato ai fini V.I.A. dalla Regione Campania: tanto emerge inequivocabilmente dal decreto n. 772 del 11.9.2008 (doc. 6) e dallo stesso accordo Essebiesse/Ravano del 5.12.2008 , nelle cui premesse si legge testualmente: "L'iter autorizzativo è al seguente stadio: è stato ottenuto il V.I.A."

- **Il provvedimento di autorizzazione unica regionale si fonda sugli esiti della Conferenza di Servizi del 24.2.2010 alla quale è stato regolarmente invitato il rappresentante dell'ufficio VIA della Regione Campania, che non ha ritenuto di essere presente, con ciò confermando il suo voto favorevole.**

Il progetto sul quale fu chiamata a pronunciarsi la Conferenza nella seduta definitiva del 24.2.2010 prevedeva la Stazione Elettrica in Montesano e su tale localizzazione la Conferenza (la Regione Campania nella sua interezza e l'ufficio VIA regionale, regolarmente invitato a partecipare) si è pronunciata come risulta dai seguenti documenti:

- I - raccomandata a.r. del 12.12.2008 (doc. 7) con cui Essebiesse Power S.r.l. trasmise al Ministero delle Comunicazioni (ed in copia alla Regione e al Comune di Montesano e al Comune di Casalbuono) il progetto di rilocalizzazione della Stazione Elettrica nel territorio del Comune di Montesano.

- II - raccomandata a.r. del 2.2.2010 con cui Essebiesse Power S.r.l. trasmise a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento autorizzativo, inclusi il Comune di Montesano e la Soprintendenza, le tavole progettuali inerenti le opere a farsi, ivi compreso il progetto della Stazione Elettrica localizzata nel Comune di Montesano sulla Marcellana, nelle particelle catastali del Fl. 22 nn. 74, 78, 79, 80, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 285, 287, 288, 507, 512, 616, nelle quali ne è in corso la realizzazione (nota con elaborati grafici; stralcio recante il timbro della Regione Campania).
- III - nota della Regione Campania del 10.2.2010, con cui fu convocata per il giorno 24.2.2010 la Conferenza di Servizi decisoria per l'impianto *de quo*, al fine di concludere il procedimento alla luce delle integrazioni progettuali effettuate in ottemperanza a quanto richiesto nel corso del procedimento.
- IV - verbale della Conferenza di Servizi del 24.2.2010, da cui si evince il parere favorevole di tutti gli Enti coinvolti (ad eccezione della sola Provincia di Salerno) anche ai sensi dell'art. 14 *ter* della L. 241/1990.

All'esito dei lavori della Conferenza, la Regione ha rilasciato quindi l'autorizzazione unica con decreto dirigenziale n. 377 del 14.7.2010. Inoltre il citato decreto è stato espressamente comunicato dalla Regione Campania sia al Comune che alla Soprintendenza (nonché a tutti gli altri Enti partecipanti al procedimento autorizzativo) con nota prot. 639519 del 27.7.2010 (doc. 8).

L'Ufficio VIA della Regione Campania, ricevuta notizia dell'emissione del provvedimento autorizzativo, non assunse iniziative né giudiziarie né amministrative.

Il provvedimento regionale, nella parte relativa alla detta Stazione Elettrica di Montesano e agli elettrodotti di raccordo alla RTN, fu volturato a TERNA con decreto dirigenziale n. 191 del 15.4.2011 (**doc. 9**) ed a partire da tale voltura TERNA ha iniziato la costruzione della Stazione Elettrica.

- **Per la natura strategica della Stazione Elettrica di Montesano, il Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. 78/2009 conv. in L. 102/2009, con deliberazione del 28.10.2009 ha individuato la detta Stazione Elettrica quale intervento urgente ed indifferibile, connesso alla trasmissione dell'energia, per il quale ricorrono particolari ragioni di urgenza in riferimento allo sviluppo socioeconomico (cfr. D.P.R. del 12.11.2009 in G.U. n. 31 dell'8.2.2010).**

Il procedimento amministrativo si è svolto in aderenza alla disciplina contenuta nel D.lgs. 387/2003 con la partecipazione dell'ufficio VIA della Regione Campania. In conformità alle disposizioni che regolano la connessione alla Rete Elettrica Nazionale degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, Essebiesse e Ravano Green Power, con la sottoscrizione dei modelli 4/a (Impegni per la progettazione), confermarono la loro disponibilità ad espletare direttamente la procedura autorizzativa, anche per gli impianti di rete per la connessione e a predisporre i necessari progetti secondo le indicazioni fornite da TERNA. Del tutto coerenti con tale impegno le previsioni della STMD accettata da Essebiesse Power S.r.l.

- **Con nota del 12.7.2011 l'Ufficio Tecnico del Comune di Montesano segnalò alla Regione presunti motivi di illegittimità dell'autorizzazione rilasciata con decreto n. 377 del 14.7.2010, chiedendone l'annullamento in autotutela.**

La Regione riscontrò con nota prot. 574437 del 21.7.2011 (doc. 10), confermando la piena legittimità dell'autorizzazione rilasciata e rappresentando che tutti gli Enti coinvolti nel procedimento avevano approvato il progetto nel suo complesso e ritenendo non sussistente alcun motivo per il ritiro del provvedimento.

- Non soddisfatto del riscontro ottenuto dalla Regione Campania, **il Comune di Montesano sulla Marcellana, con ordinanza n. 70/2011 del 17.11.2011 emessa dal Responsabile del Servizio Tecnico, ingiunse a TERNA la demolizione della Stazione Elettrica** sul presupposto della realizzazione delle opere in mancanza di autorizzazione paesaggistica e della mancanza del parere favorevole di compatibilità ambientale (V.I.A.)

TERNA impugnò detto provvedimento comunale innanzi al T.A.R. Lazio, sede di Roma, che con sentenza n. 9881 del 28.11.2012 (doc. 11) accolse il ricorso per le seguenti motivazioni: (i) né il Comune, né la Soprintendenza avevano impugnato l'autorizzazione unica, rilasciata in esito alle conferenze di servizi dell'11.9.2008 e del 24.2.2010, alle quali entrambe le Amministrazioni erano state invitate (in particolare, il rappresentante del Comune di Montesano sulla Marcellana aveva partecipato ad entrambe le sedute, esprimendo parere favorevole al progetto, mentre la Soprintendenza, dopo aver espresso parere favorevole con nota n. 24907 del 17.9.2008, non aveva partecipato alla conferenza del 24.2.2010, e la Regione ne aveva ritenuto acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, l. 7.8.1990, n. 241), sicché la menzionata autorizzazione non poteva essere disapplicata, peraltro da autorità incompetente, con l'impugnato provvedimento comunale (emesso su impulso della Soprintendenza); (ii) - nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica le amministrazioni coinvolte (tra cui il Comune di Montesano e la Soprintendenza) erano state rese edotte della necessità di spostare la stazione elettrica in territorio comunale di Montesano, come da progetto rielaborato, e, dunque, poste in grado di esprimere le proprie valutazioni; (iii) - l'eventuale carenza della valutazione d'impatto ambientale (ad ogni modo documentalmente contrastata dalla società ricorrente) costituirebbe, tutt'al più, motivo di annullabilità, e non già di nullità, del provvedimento conclusivo.

- **Avverso tale sentenza proponeva appello il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Comune di Montesano sulla Marcellana.**

Il Consiglio di Stato, sez. VI, con sentenza del 7.8.2013 n. 4167 (doc. 12), respingeva i ricorsi in appello, esprimendosi favorevolmente sulla sussistenza e sulla legittimità della V.I.A. della Stazione Elettrica in Montesano sulla Marcellana, ed escludendo definitivamente che il progetto relativo alla stazione elettrica esulasse dal procedimento di autorizzazione unica e dall'acquisita V.I.A.. E ciò alla luce delle risultanze istruttorie acquisite nel corso del giudizio.

- Dalla sentenza del T.A.R. del Lazio e da quella del Consiglio di Stato – e dagli atti di causa anche istruttori [si veda, in particolare, l'ordinanza istruttoria del T.A.R. Lazio n. 6471/2012 (doc. 13) con la quale sono stati richiesti alla Regione Campania chiarimenti circa le caratteristiche e la localizzazione della Stazione Elettrica di cui al progetto Essebiesse autorizzato con decreto dirigenziale n. 377 del 14.7.2010, nonché la relativa relazione depositata in atti dalla Regione in data 25.9.2012 (doc. 14)], sui quali i giudici amministrativi hanno fondato il proprio convincimento emerge in maniera chiara e definitiva che l'autorizzazione unica regionale è legittima in ogni sua parte, compresa, cioè, la V.I.A. che l'ha preceduta.

- da aggiungere che, nelle more della pubblicazione della sentenza del Consiglio di Stato n. 4167/2013, il Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania, con nota prot. 435831 del 18.6.2013, avviò un procedimento ex art. 29 del D.lgs. 152/2006, nel presupposto – errato – che il progetto rielaborato relativo alla delocalizzazione della Stazione elettrica esulasse dal procedimento di autorizzazione unica e dalla acquisita VIA.

TERNA inviò le proprie controdeduzioni con nota del 25.6.2013; così anche Essebiesse. TERNA segnalò che, a tacer d'altro, essendo intervenuta la l. 221/2012, la competenza ex art. 29 del D.lgs. 152/2006 era trasmigrata in testa al Ministero dell'Ambiente, competente sulle opere facenti parte della Rete Elettrica Nazionale.

Intervenuta la sentenza del Consiglio di Stato, sez. VI, n. 4167/2013, la Regione chiese lumi al Ministero dell'Ambiente, che, con nota DVA – 213 – 0023068 del 9.10.2013 (doc. 15), letteralmente rispose: *“Con riferimento al quesito di cui all'oggetto si rappresenta che a seguito della recente intervenuta statuizione del Consiglio di Stato, sez. VI, n. 4167/2013, dalla lettura delle diffuse motivazioni contenute nella stessa, parrebbero essere venute meno le perplessità che hanno portato la richiesta di parere che dunque allo stato non appare più attuale”*.

Ad onta di tutto ciò, la Regione Campania con nota dell'Unità Operativa Valutazioni Ambientali prot. 226246 del 31.3.2014 ha confermato il procedimento precedentemente avviato, richiedendo, ai fini della valutazione del pregiudizio ambientale e della emissione delle connesse sanzioni, cospicua documentazione inerente la stazione elettrica, preannunciando un provvedimento di sospensione dei lavori.

- TERNA ha impugnato detto provvedimento innanzi al T.A.R. Lazio, sede di Roma, iscritto al n. 6515/2014 R.G. ad oggi pendente in attesa della fissazione dell'udienza di discussione).

5 CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

Nel presente capitolo vengono trattate e opportunamente controdedotte le osservazioni pervenute sull'opera in oggetto nell'ambito del periodo di consultazione previsto ai sensi dell'art. 20 del Dlgs 152/2006.

Nel corso di una prima analisi è risultato evidente come alcuni aspetti venissero segnalati in più osservazioni a carico di soggetti diversi. Al fine di rendere il testo il più possibile organico e di facile lettura, quindi, è stato ritenuto opportuno accorpare i contenuti delle osservazioni per tematiche principali; laddove necessario fornire risposte puntuali, poi, è stata citata e trattata la specifica richiesta.

Va chiarito che le controdeduzioni vengono rese esclusivamente sulle osservazioni inerenti al progetto di variante sottoposto alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale.

Le osservazioni a tutt'oggi pervenute sono riportate nella Tabella che segue:

Tabella 3: Osservazioni pervenute

	N. RIF	DATA	MITTENTE
1	DVA-2016-0000839	14/01/2016	Comune di Montesano sulla Marcellana
2	DVA-2016-0000782	14/01/2016	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino
3	DVA-2016-0000963	15/01/2016	Comunità Montana "Vallo di Diano"
4	DVA-2016-0001054	18/01/2015	Osservazione della Sig.ra Agnese Petrosino per conto della Federazione Internazionale Donne Arti Professioni Affari (FIDAPA)
5	DVA-2016-0001265	20/01/2016	Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
6	DVA-2016-0003253	09/02/2016	Comitato Nessun Dorma
7	DVA-2016-0006233	07/03/2016	Osservazione dell'Arch. Teresa Rotella per conto del Comitato di cittadini "Nessun dorma"
8		04/12/2015	Proprietari particelle della SE, rappresentante Avv. Vassallo M.

I. L'AUTORIZZAZIONE VOLTURATA A TERNA È SUB JUDICE PER MANCANZA DI VIA.

(riferimento osservazioni: n.1 Comune di Montesano; n.2 Soprintendenza di Salerno-Avellino; n.8 cittadini)

La nuova stazione elettrica è stata autorizzata quale opera connessa alla realizzazione di un impianto eolico (Essebiesse Srl) con procedimento ex D.Lgs. 387/03. La Regione Campania, con decreto dirigenziale n. 377 del 14.7.2010 ha rilasciato l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di Essebiesse Power S.r.l. e nel contempo ha autorizzato la costruzione e l'esercizio della Stazione Elettrica, localizzandola nel territorio del Comune di Montesano.

Nel corso del procedimento autorizzativo, Essebiesse Power S.r.l. ha modificato la localizzazione della Stazione Elettrica, inizialmente prevista nel territorio del Comune di Casalbuono. Per realizzare tale finalità, per riposizionare, cioè, la Stazione Elettrica in Montesano, Essebiesse S.r.l. ha stipulato un accordo con un altro produttore, Ravano Green Power, per assumere la titolarità del progetto della Stazione Elettrica di Montesano da questa predisposto; l'accordo è stato regolarmente inviato alla Regione Campania.

È particolarmente rilevante che l'impianto eolico di Ravano Green Power e della connessa Stazione Elettrica di Montesano, prima ancora della cessione del progetto da Ravano a Essebiesse (per la parte relativa alla Stazione Elettrica), era già stato favorevolmente valutato ai fini V.I.A. dalla Regione Campania: tanto emerge inequivocabilmente dal decreto n. 772 del 11.9.2008.

Che l'opera sia stata valutata ai fini VIA è stato affermato dal Consiglio di Stato con sentenza n. 4167 del 7.8.2013. Con tale sentenza il Consiglio di Stato, respingendo i ricorsi in appello del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Comune di Montesano sulla Marcellana, si è espresso favorevolmente sulla sussistenza e sulla legittimità della V.I.A. da parte di Terna SpA.

Sia il TAR Lazio (sent. 9881/2012) che il Consiglio di Stato (sent. 4167/2013) hanno affermato che l'opera è stata valutata e autorizzata anche sotto il profilo paesaggistico. I rilievi della Soprintendenza non sono fondati e i relativi ricorsi proposti in sede amministrativa sono stati respinti.

II. DUBBIA VALIDITÀ DEI PROVVEDIMENTI EMESSI NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA AUTORIZZATIVA DEL PROGETTO ORIGINARIO

(riferimento osservazioni: n.1 Comune di Montesano)

La Stazione Elettrica 220/150 kV è stata autorizzata con Determina Dirigenziale della Regione Campania n.337/2010 quale opera di connessione alla rete di trasmissione elettrica nazionale di un parco eolico di proprietà Essebiesse. L'atto regionale è stato emesso a conclusione del procedimento autorizzativo promosso dal produttore ai sensi del D.Lgs 387/03. Con decreto dirigenziale n. 91 la Regione Campania ha volturato a Terna SpA l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio della stazione elettrica sopra citata.

Validità temporale dell'autorizzazione ambientale VIA Violazione art. 26 comma 6 del D. Lgs 152/2006

Si evidenzia che l'art. 26, comma 6, del D. Lgs 152/2006 che introduce la durata di validità del decreto VIA fissata in 5 anni dalla pubblicazione dello stesso decreto (non invece prevista dalla normativa previgente) non trova applicazione al procedimento di VIA già espletato per la Stazione di Montesano sulla Marcellana. Difatti l'art. 4 del D.Lgs. 4/2008 prevede che "Ai progetti per i quali, alla

data di entrata in vigore del presente decreto, la VIA e' in corso, con l'avvenuta presentazione del progetto e dello studio di impatto ambientale, si applicano le norme vigenti al momento dell'avvio del relativo procedimento". Pertanto, poiché la VIA favorevole già conseguita dal progetto della Stazione di Montesano rientra proprio nel campo di applicazione della citata normativa transitoria, essa è tuttora valida ed efficace, non essendo ad essa applicabile la previsione di cui all'art. 26 cit.

III. DIFETTO DI COMPETENZA AI SENSI DELL'ART. 7 C.4 D. LGS 152/2006

(riferimento osservazioni: n.1 Comune di Montesano)

Come già precedentemente affermato la stazione elettrica è stata autorizzata quale opera connessa alla realizzazione di un impianto eolico con procedimento ex D.Lgs. 387/03; in tale ambito è stata, unitamente all'impianto di produzione, sottoposta a valutazione dell'impatto ambientale.

La competenza statale del procedimento in oggetto deriva dalla Legge n. 221, pubblicata sulla G.U. Serie Generale, n. 294 del 18 dicembre 2012, emanata il 17 dicembre 2012, che impone alcune modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare sancisce che la procedura di VIA relativa agli elettrodotti della RTN sia di competenza statale.

IV. LE MOTIVAZIONI DELL'OPERA SOSTENUTE DA TERNA (CARENZA DI ENERGIA NEL CILENTO E DISTRIBUZIONE PER PUNTI BARICENTRICI) RISULTANO DIVERSE DA QUELLE CHE HANNO DATO LUOGO AL D.D. 337/2010 E LA STAZIONE NON RISPONDE A NUOVE ESIGENZE IN QUANTO NELL'AREA SONO PRESENTI ALTRE SOTTOSTAZIONI ELETTRICHE NEI COMUNI DI PADULA, SALA CONSILINA, ATENA E POLLA.

(riferimento osservazioni: n.1 Comune di Montesano; n. 3 Comunità Montana; n.6 e n.7 Comitato "nessun Dorma")

La Stazione Elettrica 220/150 kV, autorizzata dalla Regione Campania con Determina Dirigenziale n. 337/2010, nasce come opera di connessione alla rete di trasmissione nazionale di impianti di produzione di energia rinnovabile. La nuova SE così come autorizzata prevedeva i raccordi al 220 kV "Rotonda - Tusciano", una sezione 220 kV, una trasformazione 220/150 kV ed una sezione 150 kV a cui connettere gli impianti rinnovabili. Successivamente è stata studiata la possibilità di collegare la locale rete a 150 kV alla SE 220/150 kV di cui sopra. Pertanto la presentazione della nuova istanza di autorizzazione ai sensi del D.L. 239/03 relativamente ai raccordi a 150 kV, scaturisce dal fatto che tale nuovo intervento, previsto nell'ambito del Piano di Sviluppo della RTN, non costituisce un intervento propedeutico alla connessione di iniziative rinnovabili (per le quali quindi si prevede l'avvio in iter autorizzativo delle opere di rete per la connessione ai sensi del D.Lgs. 387/2003), bensì un intervento finalizzato al miglioramento della continuità del servizio di trasmissione nell'area in oggetto.

Con riferimento al territorio della Campania si ribadisce che la porzione di rete a 150 kV risulta particolarmente critica in quanto le suddette direttrici a 150 kV confluiscono a nord nell'unica stazione di trasformazione 380/220/150 kV di Montecorvino e a sud nella stazione 220/150 kV di Rotonda, passando per la CP di Padula.

La presenza di altre sottostazioni nell'area del Vallo di Diano: Padula, Atena, Sala Consilina e Polla, non pregiudica la realizzazione dell'opera e non riduce l'esigenza della stessa, come invece affermato nelle osservazioni. Tali impianti sono, infatti, di proprietà di Enel Distribuzione ed hanno il ruolo di distribuire l'energia elettrica ai carichi sottesi agli impianti stessi; prelevano l'energia dalla rete di

trasmissione nazionale a 150 kV e la trasferiscono con appositi Trasformatori di potenza a livelli di tensione più bassi (tipicamente 150 kV/Media Tensione).

Nel caso in questione, invece, si vuole interconnettere la rete a 150 kV con la rete a 220 kV per fare in modo che la potenza richiesta dalle utenze connesse alle suddette Cabine Primarie e più in generale nell'area del Cilento venga prelevata da un nodo elettricamente più vicino (baricentrico), rispetto alle più distanti ed esistenti Stazioni di Montecorvino e Rotonda, consentendo uno sfruttamento più efficiente della rete.

V. LOCALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE: NON È STATA PRESA IN CONSIDERAZIONE L'OPZIONE ZERO COME L'ADEGUAMENTO DELLE STAZIONI ELETTRICHE ESISTENTI, IN VIOLAZIONE AL 152/2006 IN MERITO AL PRINCIPIO CHE L'ATTIVITÀ ANTROPICA DEVE ESSERE COMPATIBILE CON LE CONDIZIONI DI UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

(riferimento osservazioni: n.1 Comune di Montesano; n. 3 Comunità Montana; n.4 Associazione FIDAPA)

La scelta del sito non è oggetto di valutazione nella procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA in corso, in quanto la stazione è già stata autorizzata e parzialmente realizzata.

L'alternativa ad oggi valutabile è esclusivamente quella di realizzare la Stazione Elettrica 220/150 kV come autorizzata con Determina Dirigenziale della Regione Campania n.337/2010, soluzione sicuramente più impattante rispetto al progetto di variante proposto.

VI. FORME DI PUBBLICITÀ E CONSULTAZIONE IN AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VA ALLA VIA.

(riferimento osservazioni: n.1 Comune di Montesano n.5 Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni)

In merito all'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto di variante in oggetto la società Terna S.p.A. ha adottato tutte le forme di pubblicità previste dal D. Lgs. 152 e ss mm ii.

In particolare, come previsto dall'art. 20 c. 4 del DLgs sopra citato (modificato con legge n. 216 del 2004), l'avviso di avvio della procedura è stato pubblicato sul portale delle Valutazioni Ambientali VAS/VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il 2/12/2015 e reso, quindi, accessibile al pubblico.

VII. QUESTIONI DI CARATTERE AMBIENTALE

a) Questioni legate all'esposizione dei campi elettromagnetici

(riferimento osservazioni: n.1 Comune di Montesano; n. 3 Comunità Montana; n.4 Associazione FIDAPA; n.6 e n.7 Comitato "nessun Dorma"; n.8 cittadini)

In merito alle relazioni specialistiche del prof. M. Zucchetti (Politecnico di Torino) e M. Caligiuri (Università di Reggio Calabria) le quali asseriscono che l'opera dà luogo ad un rilevante inquinamento elettromagnetico con danno alla salute delle persone nelle abitazioni e strutture pubbliche poste nelle immediate vicinanze, gli studi effettuati da Terna SpA. Assicurano il pieno rispetto dei valori di campo

elettromagnetico di cui alla legge 36/2001 (Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici) e al D.P.C.M. 8.7.2003 (fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.

Il contributo di campo elettrico e magnetico dei componenti di stazione (macchinari e apparecchiature), in corrispondenza delle vie di servizio interne, risulti trascurabile rispetto a quello delle linee entranti. Tale contributo diminuisce ulteriormente in prossimità della recinzione dove si può affermare che il campo elettrico e magnetico è principalmente riconducibile a quello dato dalle linee entranti per le quali risulta verificata la compatibilità con la normativa vigente. In sintesi, i campi elettrico e magnetico alla recinzione sono pertanto riconducibili ai valori generati dalle linee entranti, aeree e/o in cavo, che sono contenuti nei valori prescritti dalla vigente normativa come si può evincere dalle rispettive trattazioni.

Nello Studio Preliminare Ambientale consegnato elaborano RUFR10014_BER10041_00 è riportata la planimetria di una tipica stazione di trasformazione 380/132 kV di TERNA all'interno della quale sono state effettuate una serie di misure di campo elettrico e magnetico al suolo, dove sono riportate l'indicazione delle principali distanze fase – terra e fase – fase, nonché la tensione sulle sbarre e le correnti nelle varie linee confluenti nella stazione, registrate durante l'esecuzione delle misure. Sono inoltre evidenziate le aree all'interno delle quali sono state effettuate le misure; in particolare, sono evidenziate le zone ove i campi sono stati rilevati.

In tutti i casi i valori del campo elettrico e di quello magnetico riscontrati al suolo all'interno delle aree di stazione sono risultati compatibili con i limiti di legge. A maggior ragione si evidenzia come siano quindi rispettati anche i limiti per i ricettori presenti all'esterno della stazione e prossimi ad essa.

In merito alle distanze dai corpi recettori gli elettrodotti rispettano il DPCM 8 luglio 2003. I limiti CEM imposti dalla legge regionale 13/2001 (distanza minima 500m dalle abitazioni), la Corte Costituzionale con sentenza n. 307 del 7.10.2003 ha dichiarato la illegittimità costituzionale di tali disposizioni regionali ed ha escluso che le Regioni possano legittimamente fissare valori – soglia (limiti di esposizione, valori di attenzione e obiettivi di qualità definiti come valori di campo) diversi e più restrittivi di quelli indicati dalla normativa statale.

b) Questioni legate alla componente del Paesaggio e del Patrimonio Culturale

(riferimento osservazioni: n.1 Comune di Montesano; n.2 Soprintendenza di Salerno-Avellino; n.3 Comunità Montana; n.4 Associazione FIDAPA; n.5 Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni; n.6 e n.7 Comitato "nessun Dorma"; n.8 cittadini)

In merito all'inconciliabilità dell'opera con le esigenze di tutela paesaggistica, l'approccio valutativo adottato è riferito sia alla realizzazione delle opere previste dal PTO sia al confronto con quanto già autorizzato. L'attuale stato dei luoghi è descritto sia per quanto attiene le preesistenza della stazione sia a livello di contesto, prevalentemente agricolo, nel quale si inserisce.

Le opere di mitigazione previste sono tese alla minimizzazione della visibilità dell'infrastruttura attraverso la piantumazione di un significativo quantitativo di essenze arboree. Ancorché ridotta nelle sue funzioni, la stazione, per il suo funzionamento, richiede la presenza di edifici e locali tecnici che non possono essere eliminati.

Si evidenzia la non sussistenza di interferenze con il SIC Monti della Maddalena completamente esterno all'area di intervento.

L'intervento ricade in area a vocazione agricola e tutelata ai sensi del D. Lgs 42/2004; ciò non costituisce elemento per la non realizzabilità dell'opera. In tal senso è stata comunque predisposta una relazione paesaggistica allegata allo Studio Preliminare Ambientale che contiene tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità paesaggistica dell'opera, con specifica considerazione dei valori paesaggistici.

c) Considerazioni compatibilità geomorfologica

(riferimento osservazioni: n.1 Comune di Montesano)

Nello studio di compatibilità geomorfologica sono esplicitamente assunti come punti di interazione tra progetto e aree con propensione al dissesto franoso le seguenti zone:

- Zona 1: area della porzione orientale della Stazione Elettrica di Montesano, ricadente in un settore pianeggiante con coperture alluvionali.
- Zona 2: Tratto del cavidotto interrato in aree agricole e sottopassante la sede stradale della SS n.103, nella parte basale del pendio, con copertura di depositi alluvionali.

La realizzazione del cavidotto non comporta, per sua natura, modifiche dell'assetto geomorfologico dei luoghi: la posa in opera del cavo, infatti, prevede il seguente ripristino dei luoghi allo stato originario.

d) Considerazioni compatibilità idraulica

Lo studio di compatibilità idraulica dimostra che l'opera in progetto non influisce sul regime di flusso esistente ed, in particolare, non contribuisce ad aggravare le condizioni di pericolosità idraulica dell'area. Lo studio indica inoltre l'opportunità delle misure mitigative relative a portate eccezionali.

e) Questioni legate all'inquinamento luminoso

(riferimento osservazioni: n.1 Comune di Montesano; n.4 Associazione FIDAPA)

Le torri faro presenti nella stazione elettrica rispettano i requisiti di progettazione illuminotecnica previsti dalle norme UNI EN 12464-2:2014.

f) Questioni legate all'inquinamento acustico

(riferimento osservazioni: n.1 Comune di Montesano; n. 3 Comunità Montana; n.4 Associazione FIDAPA)

La simulazione acustica sviluppata nell'ambito dello Studio Preliminare Ambientale dimostra, in relazione ai dati tecnici e progettuali, la compatibilità con i limiti previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica approvato dal Comune di Montesano sulla Marcellana con delibera del C.C. in data 18/05/1998. In base a tale piano la stazione elettrica è ascritta alla classe I (area di tipo protetto) con limiti pari a 50 dBA diurni e 40 dBA notturni, mentre i nuclei abitativi più vicini sono ascritti alla classe IV (area ad intensa attività umana) con limiti pari a 65 dBA diurni e 55 dBA notturni, l'analisi della mappa isofonica dimostra che i valori attesi ai ricettori in fase di esercizio sono compresi tra i 35 e 40 dBA.

VIII. CONSIDERAZIONI LEGATE AGLI ASPETTI PROGETTUALI

a) Questioni legate alle dimensioni dell'impianto, tipo di recinzione, materiali utilizzati

(riferimento osservazioni: n.1 Comune di Montesano; n.2 Soprintendenza di Salerno-Avellino; n.4 Associazione FIDAPA, n.5 Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni)

Il perimetro d'impianto non è stato variato in quanto le aree sono già state parzialmente acquisite e comunque è in corso di perfezionamento l'acquisizione totale da parte di Terna; su tutta l'area, inoltre, sono state realizzate la gran parte delle opere civili. Il muro di recinzione perimetrale ha altezza massima di 2,5 m rispetto al piano di campagna esterno per motivi di sicurezza.

Per quanto attiene i particolari costruttivi e le finiture, anche in riferimento alla tipologia dei materiali, questi potranno essere rivisti nelle successive fasi progettuali, anche a valle delle indicazioni degli Enti, al fine di favorirne l'integrazione nel contesto territoriale.

b) Questioni legate impermeabilizzazione del sito

(riferimento osservazioni: n.1 Comune di Montesano)

Nella stazione elettrica, come descritto nell'elaborato RUFR10014BER1007_00, è prevista una rete di raccolta delle acque meteoriche che ricadono sulle superfici pavimentate in modo impermeabile, quali strade e piazzali e sulle coperture degli edifici; le acque verranno recapitate nel canale recettore più vicino, situato a valle dell'impianto che attualmente raccoglie naturalmente le acque della zona, denominato Pantanelle.

Tale collegamento al recettore è stato parzialmente realizzato a fronte dell'autorizzazione N° 394 del 29/11/2011 della Giunta Regionale della Campania A.G.C. 15 Settore 10 Servizio 2.

c) Questioni legate alla mitigazione ed alla visibilità dell'opera

(riferimento osservazioni: n.1 Comune di Montesano; n.2 Soprintendenza di Salerno-Avellino; n.3 Comunità Montana)

Le opere di mitigazione indicate nello Studio preliminare elaborato RUFR10014_BER10041_00 sono tese alla minimizzazione della visibilità dell'infrastruttura attraverso la piantumazione di un significativo quantitativo di essenze arboree; l'indicazione della tipologia di tale essenze, oltre ad altri dettagli, sarà oggetto di uno specifico elaborato prodotto in fase esecutiva.

Ancorché ridotta nelle sue funzioni, la stazione, per il suo funzionamento, richiede la presenza di edifici e locali tecnici che non possono essere eliminati.

In merito all'osservazione che lamenta la non fruibilità delle aree alberate si specifica che lo scopo delle stesse è principalmente quello di mitigare l'impatto visivo della stazione elettrica; per tale motivo sono state previste all'interno del perimetro della stazione stessa (area peraltro già di proprietà di Terna), nelle aree non più interessate dalla presenza dei macchinari elettrici inizialmente previsti e non interferenti con il normale esercizio dell'impianto.

Le analisi di intervisibilità sono state condotte secondo metodologie e applicativi ampiamente collaudati per analisi territoriali di area vasta in relazione a opere elettriche.

A maggior dettaglio si evidenzia che:

- i versanti est e ovest sono privi di vegetazione per esigenze tecniche legate alla necessità di garantire distanze di rispetto dagli impianti;
- il punto PV 1 è privo di schermatura perché relativo al cancello di ingresso della stazione;
- per il punto PV 3 la localizzazione delle essenze arboree è rispettosa della presenza dei manufatti e delle necessità di distanze di sicurezza.

IX. QUESTIONI LEGATE AD INTERFERENZE CON VINCOLI E INFRASTRUTTURE

a) Analisi degli strumenti di pianificazione

(riferimento osservazioni: n.1 Comune di Montesano)

Nello Studio Preliminare Ambientale sono stati ampiamente analizzati gli strumenti di pianificazione al momento vigenti sul territorio in esame, considerando lo stato attuale e le previsioni. In particolare sono stati presi in considerazione:

- Piano territoriale della regione Campania (PTR);
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP);
- Piano regolatore generale (PRG);
- Piano urbanistico comunale (PUC).

In merito alla segnalazione di una possibile interferenza con il progetto di un collegamento stradale all'uscita A3 Padula-Buonabitacolo con Val d'Agri, dalla verifica condotta sul PTCP è stato possibile confermare che non c'è incompatibilità di coesistenza tra le due infrastrutture; va comunque sottolineato che, ad oggi, il progetto stradale non risulta approvato.

b) Valutazione interferenze con servizi a rete e sottoservizi

(riferimento osservazioni: n.1 Comune di Montesano)

La realizzazione di un cavidotto interrato comporta l'impegno di aree sensibilmente inferiori rispetto a quelle di un elettrodoto aereo; in sede di progettazione esecutiva si procederà ad una puntuale identificazione di tutti i sottoservizi di rete presenti al fine di definire in dettaglio le modalità di posa del cavidotto; la coesistenza di cavidotti (anche di tensione superiore) e di tali infrastrutture è ampiamente dimostrata dalla presenza di tali cavidotti in numerose città italiane. Le attività di manutenzione sono di prassi regolate da specifici accordi tra il gestore del sottoservizio e Terna.

La legenda associata alla corografia di tracciato riporta puntualmente l'utilizzo dei sostegni; l'interferenza con sottoservizi viene puntualmente valutata in sede di progettazione esecutiva e non rappresenta un problema.

c) Valutazione interferenze con rischi potenziali lungo il tracciato del cavidotto

(riferimento osservazioni: n.1 Comune di Montesano)

Il progetto prevede il rispetto delle norme di legge; ad ogni buon conto il comando provinciale dei VV.FF. è chiamato ad esprimere il parere di competenza nell'ambito del procedimento autorizzativo.

d) Valutazione interferenze con l'ecosistema

(riferimento osservazioni: n.4 Associazione FIDAPA;n.5 Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni)

Come emerge dal PTCP della Provincia di Salerno (cfr cap 4.6 dello Studio Preliminare Ambientale) con particolare riferimento alla Carta della Naturalità, il ristretto ambito di intervento interferisce con aree prevalentemente localizzate in Classe 3 "Ambito con tessuto misto agricolo ed urbano infrastrutturale a basso livello di naturalità".

La presenza nel contesto di aree e ambiti di interesse sotto il profilo naturalistico non è, di per sé, incompatibile con le opere in progetto nella misura in cui queste, come esplicitato al punto di cui sopra, interessano prevalentemente ambiti a basso livello di naturalità.

X. VARIE

a) Mancanza di analisi dei luoghi e saggi, rilevazioni tecniche ed indagini geognostiche. Tali requisiti sono necessari per una progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva.

(riferimento osservazioni: n.1 Comune di Montesano, n.8 cittadini)

Il progetto riporta diverse tipologie di fondazioni per tralicci: in sede di progettazione esecutiva a valle dell'esecuzione di apposite indagini geognostiche si procedere alla scelta della tipologia fondazionale migliore. Per la posa del cavo invece non vengono effettuati saggi di alcuna natura.

b) ELAB. BER 10049-Profilo altimetrico con raccordi a 220 kW: l'altezza dei sostegni è 28-32m con riduzione dell'altezza dei cavi in mezzeria (7,5 m) fra i sostegni picchetti 344 e 345. Tali sostegni comportano impatto visivo e di generazione di CEM.

Il nuovo sostegno n. 346N previsto in prossimità del Torrente Pantanelle costituisce impatto amb. ed altera il regime idrogeologico dell'area in prossimità dell'alveo.

(riferimento osservazioni: n.1 Comune di Montesano)

L'impatto visivo, CEM e l'impatto ambientale sono oggetto di valutazioni da parte del MATTM.

Relativamente ai numeri riportati non se ne comprende l'utilità in quanto i picchetti 344 e 345 non sono oggetto di modifiche e l'impatto visivo e di CEM da questi dato è consolidato sul territorio essendo la linea esistente da molti anni. Verrà realizzato invece il solo sostegno 346N e demolito il sostegno 346. La differente altezza totale del nuovo sostegno rispetto a quello da dismettere è spiegata dal fatto che il nuovo è in doppia terna ed il vecchio in semplice terna.

c) non risulta rispettata la distanza minima dai corsi d'acqua 10m in violazione dell'art.96 del Reg. Decr.523/1904

(riferimento osservazioni: n.1 Comune di Montesano; n. 6 e n.7 Comitato "nessun Dorma")

Premesso che tale misurazione si riferisce al progetto originario già autorizzato, quindi non oggetto del procedimento di VA in corso, si precisa che proprio con le autorizzazioni rilasciate tale vincolo può considerarsi superato.

6 RICHIESTA INTEGRAZIONI REGIONE CAMPANIA

Il presente capitolo è stato predisposto per rispondere alla nota (prot. n. 29284 del 15/01/2016) con cui la Regione Campania ha richiesto integrazioni/chiarimenti in merito al progetto di variante della stazione elettrica 220/150 kV di Montesano sulla Marcellana.

Per semplificare la trattazione i punti inseriti nella nota sono stati accorpati in base all'argomento trattato e così riscontrati.

In merito al punto 10 della nota, in cui si richiede di riscontrare gli argomenti riportati nella citata Delibera di Giunta del Comune di Montesano sulla Marcellana n. 43 del 24/11/2015, si precisa che gli stessi sono stati trattati, unitamente a quelli oggetto delle osservazioni pervenute da cittadini ed associazioni nell'ambito del periodo di consultazione, nel capitolo 5.



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni
Ambientali*

Il Dirigente

Direzione Generale 52.85
UOD 52.05.07

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0029284 15/01/2016 15,05

NUM. : 92007 UOD Valutazioni Ambientali - A...

Dest. : MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO D...

Classifica : 52.9. Funzione : 33 dal 2016



Al Ministero dell'Ambiente e
Tutela del Territorio
Direzione Generale Valutazioni
Ambientali
PEC
dgsalvanguardia.ambientale@pe
c.minambiente.it

Alla Commissione Tecnica di
Verifica dell'Impatto
Ambientale VIA e VAS
PEC:
CTVA@pec.minambiente.it

Terna Rete Italia S.p.A.
Viale Egidio Galbani 70 - 00156
Roma
PEC
info@pec.terna.it
ternareteitaliaspa@pec.terna.it

Oggetto: Rif. ID_VIP 3198 Verifica di assoggettabilità a VIA relativa al progetto "EL - 351. Stazione elettrica 220/150 kV di Montesano e raccordi aereo/cavo per la connessione alla RTN". Rif. ID_VP: 3198. Richiesta di integrazioni.

In premessa si ribadisce quanto già rappresentato con nota prot. 858983 dell'11/12/2015 in merito alla circostanza che il progetto della stazione elettrica 380/150 kV di Montesano sulla Marcellana, di cui il progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA costituisce una variante, non risultava compreso nel progetto dell'impianto eolico della società Essebiesse sottoposto a VIA regionale con esito favorevole di cui al DD n. 53 del 19/01/2010 né in altri progetti di impianti eolici e pertanto, anche nei confronti di TERNA, è stato attivato d'ufficio un procedimento ex art. 29 del Dlgs 152/2006 ai fini della valutazione dell'eventuale pregiudizio ambientale determinato dalla realizzazione della suddetta



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni
Ambientali*

Il Dirigente

Direzione Generale S2 05
UOD S2 05 07

stazione in assenza di VIA. Tale procedimento, mai concluso a causa della mancata trasmissione anche da parte di TERNA dei documenti richiesti ai fini della predetta valutazione, è stato impugnato dalla società TERNA sia al Consiglio di Stato che al TAR Lazio e all'attualità tale ultimo giudizio risulta ancora pendente. Gli atti inerenti il citato procedimento ex art. 29 sono stati trasmessi per conoscenza anche a codesta Direzione Generale. Tutto ciò rappresentato si evidenzia quindi che dalla documentazione agli atti dello scrivente Ufficio, Autorità competente in materia di VIA di livello regionale, non risulta che la Stazione di Montesano sulla Marcelliana 380/150 kV come allo stato realizzata sia stata mai sottoposta a VIA, contrariamente a quanto sostenuto dal proponente. Tutto ciò premesso, in sede istruttoria è emersa la necessità di richiedere i seguenti chiarimenti e integrazioni.

- 1) Al par. 1.3 dello Studio Preliminare Ambientale si sostiene che il progetto è afferente una tipologia progettuale di competenza regionale, anche se poi è stata attivata una procedura nazionale. Si chiedono chiarimenti in merito.
- 2) Al par. 2.1.1 dello Studio Preliminare Ambientale si afferma che tra le motivazioni dell'opera vi è la necessità di prelevare dalla rete ad alta tensione l'ingente produzione di energia rinnovabile concentrata nella zona e di immetterla sulla rete di trasmissione ad altissima tensione (AAT). A tal proposito si chiede l'elenco attuale degli impianti da fonte rinnovabile concentrati "nella zona" all'attualità e l'elenco di quelli che hanno determinato il dimensionamento della Stazione 380/150 kV; tali elenchi dovranno riportare per ciascun impianto le seguenti informazioni: riferimenti del proponente; potenza dell'impianto; localizzazione (comune/i, provincia/i).
- 3) Sempre con riferimento alle motivazioni dell'opera, nel Decreto interministeriale di proroga del 12 ottobre 2015 (avviso pubblicato sul BURC n. 67 del 16/11/2015) si legge che "...la società Terna S.p.A. ha, tra l'altro, comunicato che, a seguito di un imprevedibile mutamento dello scenario elettrico dell'area si sono rese necessarie la revisione e la modifica dell'assetto della nuova Stazione". Si chiede di conoscere l'imprevedibile mutamento dello scenario elettrico dell'area (e le sue motivazioni) sulla scorta del quale la società TERNA ha deciso di proporre il progetto di variante.
- 4) Al par. 2.2.4 dello Studio Preliminare Ambientale è riportato che "Il progetto originario e la variante proposta presentano complessivamente lo stesso ingombro territoriale inteso come area che sarà ricompresa all'interno del perimetro della stazione". Si chiede di chiarire le motivazioni per le quali, a fronte dell'evidente riduzione dell'area di ingombro necessaria per una stazione 220/150 kV rispetto ad una stazione 380/150 kV, l'ingombro territoriale del progetto presentato resta immutato rispetto a quello previsto per la stazione 380/150 kV, oltretutto con la previsione di destinare ad aree piantumate meno di 1/4 dell'originale superficie a fronte di aree "sgombre" interne al muro perimetrale che assommano a circa 1/2 dell'originale superficie.

2





*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni
Ambientali*

Il Dirigente

- 5) Al par. 2.2.10 dello Studio Preliminare Ambientale si asserisce che "La recinzione perimetrale sarà realizzata interamente in cemento armato con parete di spessore pari a 30 cm, altezza minima rispetto al piano esterno di stazione pari a 2,50 m ed altezza variabile rispetto al piano interno". Si chiede di conoscere l'altezza massima del muro perimetrale rispetto al piano esterno di stazione.
- 6) Si chiedono chiarimenti in merito alla scelta del tracciato del cavidotto, considerato che lo stesso per un ampio tratto corre parallelo alla viabilità esistente.
- 7) Con riferimento all'assetto insediativo si chiede di riportare su foto aerea recante la Stazione come allo stato realizzata (di data successiva al 2011) la retta indicante l'attestata distanza di 800 m dal nucleo di Montesano Scalo, considerato che dalle immagini del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) la distanza minima tra il perimetro della Stazione e le prime case del centro di Montesano Scalo sembrerebbe di molto inferiore.
- 8) Si rileva che benché parzialmente realizzata dal 2011 la stazione non compare in nessuna delle figure riportanti la foto aerea dell'area (Figg. 35, 38, 50 e 57 dello Studio Preliminare Ambientale). Si chiede quindi di chiarire le motivazioni che hanno determinato la scelta di utilizzare foto aeree palesemente datate rispetto allo stato attuale dei luoghi.
- 9) Al par. 5.1 dello Studio Preliminare Ambientale si afferma che "Occorre infatti tener presente che l'opera evidentemente più significativa, anche in termini di potenziali ricadute ambientali, è la stazione elettrica. Bisogna però considerare che non si tratta del progetto di una nuova stazione elettrica, ma di una variante progettuale di una stazione già autorizzata. In ragione di quanto sopra, anche per un approccio strettamente cautelativo, la stazione elettrica sarà valutata sia con riferimento ai potenziali impatti generati dal progetto così come presentato nel Piano Tecnico delle Opere, sia con riferimento al confronto, in termini di potenziali impatti, derivanti dal progetto originario, rispetto al progetto in variante.". Tali affermazioni iniziali non trovano poi riscontro nelle valutazioni effettuate, anche con riferimento alla valutazione delle possibili alternative localizzative. Com'è noto dai documenti agli atti dello scrivente Ufficio risulta che il progetto originario della Stazione *de quo* non è stato sottoposto a VIA. Considerato che la società TERNA sostiene, al contrario, che il progetto della Stazione è stato sottoposto a VIA nell'ambito della procedura inerente un impianto eolico, si chiede di trasmettere lo Studio di Impatto Ambientale all'interno del quale è riportata la valutazione delle alternative a suo tempo effettuata (come richiesta dall'Allegato VII alla Parte seconda del Dlgs 152/2006, punto 2 *Una descrizione delle principali alternative prese in esame dal proponente, compresa l'alternativa zero, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale, e la motivazione della scelta progettuale, sotto il profilo dell'impatto ambientale, con una descrizione delle alternative prese in esame e loro comparazione con il progetto presentato.*), specificando il/i

3



Direzione Generale 52 05
UOD 52 05 07

*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni
Ambientali*

Il Dirigente

paragrafo/i e le pagine alle quali è riportata la citata valutazione. Ciò al fine di verificare quali sono le alternative a suo tempo valutate e le motivazioni, sotto il profilo dell'impatto ambientale, che hanno determinato la scelta della localizzazione attuale di una siffatta Stazione.

10) Con riferimento alla Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Montesano sulla Marcellana n.43 del 24/11/2015 e alla Relazione del 23/11/2015 ad essa allegata si chiede un puntuale riscontro a tutti i contenuti dei citati atti.

Avv. Simona Brancaccio


PREMESSA; PUNTI 1 E 9

La nuova stazione elettrica è stata autorizzata come opera connessa alla realizzazione di un impianto eolico (Essebiesse Srl) con procedimento ex D.Lgs. 387/03. La Regione Campania, con decreto dirigenziale n. 377 del 14.7.2010 ha rilasciato l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di Essebiesse Power S.r.l. e nel contempo ha autorizzato la costruzione e l'esercizio della Stazione Elettrica, localizzandola nel territorio del Comune di Montesano.

Nel corso del procedimento autorizzativo, Essebiesse Power S.r.l. ha modificato la localizzazione della Stazione Elettrica, inizialmente prevista nel territorio del Comune di Casalbuono. Per realizzare tale finalità, per riposizionare, cioè, la Stazione Elettrica in Montesano, Essebiesse S.r.l. ha stipulato un accordo con un altro produttore, Ravano Green Power, per assumere la titolarità del progetto della Stazione Elettrica di Montesano da questa predisposto; l'accordo è stato regolarmente inviato alla Regione Campania.

È particolarmente rilevante che l'impianto eolico di Ravano Green Power e della connessa Stazione Elettrica di Montesano, prima ancora delle cessione del progetto da Ravano a Essebiesse (per la parte relativa alla Stazione Elettrica), era già stato favorevolmente valutato ai fini V.I.A. dalla Regione Campania: tanto emerge inequivocabilmente dal decreto n. 772 del 11.9.2008.

Che l'opera sia stata valutata ai fini VIA è stato affermato dal Consiglio di Stato con sentenza n. 4167 del 7.8.2013. Con tale sentenza il Consiglio di Stato, respingendo i ricorsi in appello del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Comune di Montesano sulla Marcellana, si è espresso favorevolmente sulla sussistenza e sulla legittimità della V.I.A. da parte di Terna SpA.

Sia il TAR Lazio (sent. 9881/2012) che il Consiglio di Stato (sent. 4167/2013) hanno affermato che l'opera è stata valutata e autorizzata anche sotto il profilo paesaggistico. I rilievi della Soprintendenza non sono fondati e i relativi ricorsi proposti in sede amministrativa sono stati respinti.

In merito al procedimento ex art. 29 del Dlgs 152/2006 attivato d'ufficio dalla Regione Campania ai fini della valutazione dell'eventuale pregiudizio ambientale determinato dalla realizzazione dell'opera, si precisa che, a seguito della pubblicazione della sentenza del Consiglio di Stato sopra citata, il Ministero dell'Ambiente, interpellato dalla Regione stessa in qualità di autorità competente, con nota DVA – 213 – 0023068 del 9.10.2013 ha risposto: *“Con riferimento al quesito di cui all'oggetto si rappresenta che a seguito della recente intervenuta statuizione del Consiglio di Stato, sez. VI, n. 4167/2013, dalla lettura delle diffuse motivazioni contenute nella stessa, parrebbero essere venute meno le perplessità che hanno portato la richiesta di parere che dunque allo stato non appare più attuale”*.

Ad oggi, comunque, il procedimento è stato impugnato da Terna davanti al TAR Lazio ed è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Tutto ciò considerato, in merito alla richiesta di fornire lo Studio di Impatto Ambientale del progetto sottoposto a VIA, si ribadisce che Terna, avendo acquisito l'autorizzazione della stazione elettrica ad iter già concluso, non ha la proprietà della documentazione predisposta in itinere e non può, quindi, occuparsi della sua divulgazione. Appare peraltro ragionevole ritenere che tale documentazione sia già disponibile presso la Regione Campania che ha autorizzato l'impianto eolico e la stazione, quale opera allo stesso connessa.

La competenza statale del procedimento in oggetto deriva dalla Legge n. 221, pubblicata sulla G.U. Serie Generale, n. 294 del 18 dicembre 2012, emanata il 17 dicembre 2012, che impone alcune modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare sancisce che la procedura di VIA relativa agli elettrodotti della RTN sia di competenza statale.

PUNTI 2 E 3

La Stazione Elettrica 220/150 kV, autorizzata dalla Regione Campania con Determina Dirigenziale n. 377/2010, nasce come opera di connessione alla rete di trasmissione nazionale di impianti di produzione di energia rinnovabile; la stazione elettrica è necessaria, infatti, per poter immettere nella rete AAT la produzione di energia rinnovabile concentrata nella zona.

Ad oggi risultano attive le seguenti pratiche di connessioni:

Tabella 4: Pratiche di connessione attive sulla stazione elettrica di Montesano

	Ragione Sociale	Tipologia Impianto	MW	Regione	Provincia	Comune
1	ENEL DISTRIBUZIONE SPA	Ampliamento CP per rinn.	37,4	BASILICATA	POTENZA	MARSICO NUOVO
2	ESSEBIESSE POWER S.R.L.	Eolico	40	CAMPANIA	SALERNO	CASALBUONO
3	RAVANO GREEN POWER S.R.L.	Eolico	27	CAMPANIA	SALERNO	SANZA
4	RAVANO GREEN POWER S.R.L.	Eolico	69	CAMPANIA	SALERNO	MONTESANO SM
5	COGEIN ENERGY	Eolico	48	CAMPANIA	SALERNO	CASALBUONO
6	SONVER S.R.L.	Eolico	57,5	CAMPANIA	SALERNO	PADULA

La nuova SE così come autorizzata prevedeva i raccordi al 220 kV "Rotonda – Tusciano", una sezione 220 kV, una trasformazione 220/150 kV ed una sezione 150 kV a cui connettere gli impianti rinnovabili. Successivamente è stata studiata la possibilità di collegare la locale rete a 150 kV alla SE 220/150 kV di cui sopra. Pertanto la presentazione della nuova istanza di autorizzazione ai sensi del D.L. 239/03 relativamente ai raccordi a 150 kV, scaturisce dal fatto che tale nuovo intervento, previsto nell'ambito del Piano di Sviluppo della RTN, non costituisce un intervento propedeutico alla connessione di iniziative rinnovabili (per le quali quindi si prevede l'avvio in iter autorizzativo delle opere di rete per la connessione ai sensi del D.Lgs. 387/2003), bensì un intervento finalizzato al miglioramento della continuità del servizio di trasmissione nell'area in oggetto.

Con riferimento al territorio della Campania si ribadisce che la porzione di rete a 150 kV risulta particolarmente critica in quanto le suddette direttrici a 150 kV confluiscono a nord nell'unica stazione di trasformazione 380/220/150 kV di Montecorvino e a sud nella stazione 220/150 kV di Rotonda, passando per la CP di Padula.

La riduzione del numero di connessioni rispetto al progetto relativo alla stazione elettrica originaria ha, pertanto, reso possibile la riduzione del layout dell'impianto, ma non ha in alcun modo condotto a rivedere la funzionalità dell'impianto.

PUNTI 4 E 5

A fronte dell'evidente riduzione dell'area di ingombro necessaria per una stazione 220/150 kV rispetto ad una stazione di 380/150 kV, l'ingombro territoriale del progetto presentato è rimasto immutato in quanto le aree sono già state in parte acquisite e, comunque, in corso di perfezionamento di acquisizione da parte di Terna; in considerazione del fatto che i lavori di realizzazione dell'opera sono iniziati già da tempo, inoltre, su tutte le aree è già stata costruita la gran parte delle opere civili si è ritenuto di non rendere fruibili le aree a verde del progetto di variante in quanto attigue ad una stazione elettrica.

Il numero di impianti ha subito una riduzione consistente come riportato nella Tabella 1. Il muro di recinzione perimetrale ha altezza massima di 2,5 m rispetto al piano di campagna esterno.

PUNTO 6

Il tracciato del cavidotto è stato definito ricercando il percorso più breve che evitasse l'unica viabilità di rilievo esistente (S.P. 103 ex S.S.). Considerando, infatti, che per l'esecuzione dei lavori parte di essa dovrebbe essere interdetta per alcune settimane creando notevoli disagi alla circolazione stradale, acuiti anche dalla necessità di interporre delle buche giunti di notevoli dimensioni tra le diverse pezzature dei cavi. Soluzioni alternative di tracciato sono state escluse in quanto più prossime ad un numero superiore di recettori.

PUNTI 7 E 8

La stazione elettrica, come riportato nello Studio Preliminare Ambientale, dista circa 800 m dal nucleo di Montesano Scalo, misurata dal confine della stazione al centro del nucleo abitato. Tuttavia, nuclei edificati presenti lungo la viabilità, si attestano anche in prossimità della stazione elettrica.

In merito alle figure 35, 38, 50 e 57 riportate nello Studio Preliminare Ambientale, esse hanno lo scopo di inquadrare l'area di progetto nel contesto territoriale circostante al fine di poter definire le caratteristiche complessive del territorio; non hanno lo scopo di caratterizzare lo stato dei luoghi con l'impronta del progetto poiché non si ritiene che aggiungano all'inquadramento una sostanziale informazione.

Sono invece state riportate nella relazione paesaggistica foto dello stato ante e post operam e, soprattutto in riferimento alla richiesta, foto dell'opera in itinere: qui è possibile, quindi, confrontare lo stato attuale dei luoghi, che vede la stazione elettrica parzialmente realizzata, con una raffigurazione di quello che potrebbe essere lo stato finale nel caso di realizzazione dell'opera come autorizzata o così com'è oggi sottoposta alla procedura di VA.

Nel caso si ritenesse necessario, comunque, si provvederà ad integrare le figure citate con una base fotografica aggiornata con la presenza dei lavori già realizzati.